

L'ESPERIENZA DEL GRUPPO ABELE: SEMPRE PIÙ PERSONE SI RIVOLGONO AI SERVIZI SULLE DIPENDENZE

Il gioco d'azzardo distrugge vite e rapporti familiari per uscire dall'incubo servono pazienza e ascolto

Il gioco d'azzardo in Italia manda in fumo ogni anno oltre 100 miliardi di euro: un dato in crescita. Distrugge vite, famiglie e rapporti.

Lo conferma l'esperienza del Gruppo Abele, con un sensibile aumento del numero di persone che si rivolgono ai servizi sulle dipendenze per problemi legati proprio al gioco d'azzardo patologico. «Considerava la slot talvolta come un'amica, altre come una nemica. Se vinceva si sentiva trattato bene, era accomodante e affettuoso con tutti; se perdeva, si sentiva tradito e quelli erano i giorni peggiori». Sono le parole di F., che non riusciva più a gestire la situazione familiare. Suo marito, G., da anni perdeva moltissimi soldi alle slot e nel gioco online. E viveva una condizione comune a tanti: umanizzava le macchinette. Le vedeva insomma come persone, capaci di provare e scambiare emozioni.

Il gioco d'azzardo patologi-

co si fonda molto su questa dinamica: tra il giocatore e lo strumento di gioco si crea un rapporto di fiducia, che la vincita potenziale alimenta. Spesso colpisce chi non ha soldi da sprecare, ma s'illude di poterne guadagnare facilmente attraverso videopoker o gratta-e-vinci. Pensionati, disoccupati e lavoratori precari sono le vittime più vulnerabili, che dal sogno di un benessere a portata di mano si ritrovano in una spirale di angoscia e debiti. Quando G. ha faticosamente intrapreso un percorso per uscire dalla sua dipendenza, ha dovuto rielaborare questa morbosa forma di "affetto". E la pulsione a giocare per l'ebbrezza di sentirsi "potenzialmente ricco". Ora ha capito che le slot non producono ricchezza bensì la bruciano, sfruttando un meccanismo subdolo. All'inizio lasciano vincere: piccole somme in modo frequente. Quando l'adrenalina del gioco va fuori controllo, le perdite diventano travolgenti.

Di fronte a chi vive la condizione di G. servono ascolto, comprensione e pazienza. Ammettere di aver dilapidato i risparmi di una vita non è facile. E c'è da ricostruire tutt'intorno un terreno di fiducia: del giocatore nei confronti del mondo e di amici e parenti nei suoi confronti.

Fra i suoi numerosi progetti - dalle dipendenze alla marginalità sociale, dalla tratta alla povertà, all'educazione - il Gruppo Abele offre ascolto e sostegno psicologico a chi non sa come affrontare questo tipo di problema. Accompanya le famiglie dei giocatori patologici, spesso segnate da episodi di grave conflittualità. Fa prevenzione coi giovani nelle scuole e nei luoghi informali di ritrovo. Ed è in prima linea nella richiesta di norme più attente ai rischi dell'azzardo così come di altre dipendenze: problemi non soltanto personali, ma di tutela della salute pubblica. Cioè qualcosa che ci riguarda tutti. —



I volumi del gioco d'azzardo in Piemonte continuano ad aumentare

GUARDA*

*ti riguarda?

Destinando il tuo 5x1000 al Gruppo Abele sostieni le persone con problemi di gioco d'azzardo patologico e le loro famiglie

CF 80089730016

Inserisci questo codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi



www.gruppoabele.org



GruppoAbele